

## VareseNews

### “Spostare la direzione regionale di Bper da Varese a Milano è uno schiaffo al territorio”

**Pubblicato:** Lunedì 25 Ottobre 2021



Nel piano di riassetto di **Bper** sui territori, oltre all’annuncio di **1700 esuberanti su base volontaria**, sono previsti gli **spostamenti** delle **direzioni regionali** di **Varese e Bergamo** su Milano. Una decisione che ha generato non poca sorpresa nelle **organizzazioni sindacali** che in questi giorni incontreranno i vertici della banca per discutere degli esuberanti, dell’armonizzazione contrattuale e della ridefinizione organizzativa degli ambiti territoriali.

In **provincia di Varese** la banca di Modena ha acquisito da **Intesa Sanpaolo** **67 filiali** dell’ex gruppo **Ubi**, un passaggio che ha coinvolto circa **700 lavoratori**.

«Quando venerdì è arrivata la documentazione per l’avvio della procedura – spiega **Alessandro Frontini** segretario provinciale della **Fabi** – siamo rimasti sorpresi da questa decisione perché la costituzione di una direzione regionale era un’importante novità e anche un segnale di attenzione e considerazione che Bper dava al territorio».

Lo stesso **Simone Maci**, responsabile della direzione regionale varesina, in **un’intervista del 21 marzo scorso sottolineava l’importanza di questa operazione** voluta da **Bper** in quanto si inseriva «nel solco della continuità assoluta di presenza e di valori».

Dopo l’uscita di scena di **Ubi Banca**, la presenza di una direzione regionale a Varese di **Bper** era stata dunque salutata con favore dalle parti sociali, in quanto rappresentava una garanzia di vicinanza al territorio per le decisioni sulle politiche di credito. «Questa scelta è **uno schiaffo al territorio** –

sottolinea **Alberto Broggi**, segretario provinciale della **First Cisl** -. È una riforma organizzativa che viviamo con particolare preoccupazione perché ancora una volta penalizza la provincia di Varese».

La scelta di **Bper** è di fatto un ritorno al recente passato di **Ubi**, che territorialmente era suddivisa in **macroaree interregionali**. Varese, così come Bergamo, fino a qualche anno fa rientrava nell'area **Nordovest**. Il sindacato è dunque preoccupato della **perdita di potere decisionale del territorio** che potrebbe accentuarsi nel prossimo futuro alla luce del risiko bancario ancora in atto nel Paese. «In provincia di Varese sono presenti quasi tutti i gruppi bancari – spiega Broggi – e poiché il **movimento di fusioni e acquisizioni è tutt'altro che terminato**, ci potrebbero essere ulteriori sorprese negative che si sommano a questa decisione di Bper. Bisogna ricordare alle banche che la responsabilità sociale di impresa le riguarda da vicino e che certe decisioni vanno ponderate anche in termini di impatto sulla coesione sociale».

Domani, **martedì 26 ottobre**, il sindacato di categoria siederà al tavolo delle trattative con un'ulteriore preoccupazione di fondo. «Per un gruppo come Bper che non aveva una storia in questa provincia – conclude Frontini – la presenza di una direzione regionale era **garanzia di un'attenzione ancora più alta al tessuto economico e sociale**. Con questa manovra ci saranno impatti sul personale sia in termini di mobilità territoriale che professionale, effetti che cercheremo di ridurre al minimo».

Bper annuncia 1700 esuberi. Fabi: “Autunno caldo per le banche”

## TUTTE LE NOTIZIE SU BPER BANCA

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it